

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

L'ITALIA IN AFRICA

Padova 5 Febbraio

Giudizio sospeso

Constatiamo innanzi tutto che l'ordine del giorno Costa pel ritiro delle truppe non ottenne che tre voti; cosa prevedibilissima!

I crediti poi furono votati, anche a squittinio segreto con soli voti dodici contrari.

Il ministero però ebbe un voto di fiducia, ed è su questo che ci conviene soffermarci.

L'ordine del giorno puro e semplice del Rudini fu respinto con voti 215 contro 181, astenuti 1; maggioranza pel ministero 34.

E ci pare poco davvero; dov'è la maggioranza che l'altro giorno era di 75 voti? dove si sono perduti questi voti?

Notisi poi che parecchi deputati votarono in favore del maestro in questa occasione per riguardi speciali alle contingenze odierne, temendo una crisi in ispezialità per gli avvenimenti che si apparecchiano in Europa, e a cui Robilant alluse chiaramente nel suo discorso; invece i 181 erano risolti a volere ad ogni costo l'abbattimento del ministero e, fra questi, Rudini e Spaventa. Lo stesso Bonghi diede al suo voto una spiegazione che non suona fiducia, ma l'intendimento di attenersi in questo momento in una sfera superiore.

Crediamo perciò che il ministero sia ormai virtualmente scosso, ed anzi come in istato d'accusa.

Alla Camera non vi fu uno solo che lo difendesse a spada tratta, e soltanto Pozzolini, che, pur gli aveva votato contro, l'altro giorno, borbottò per lui qualche scusa.

L'opposizione si è adunque affermata in modo solenne, si è, per così dire, coordinata e, basta che voglia, potrà far contare al ministero i suoi giorni.

L'unanimità con cui fu respinto il ritiro delle truppe e l'esiguo numero dei contrari ai crediti affermarono poi il solenne programma della opposizione di fronte agli ultimi avvenimenti e la concordia di sostenere con ogni sacrificio l'onore e gli interessi italiani.

Intanto centinaia di madri italiane hanno acquistato il diritto di maledire. Si tratta di cinque o seicento giovani trucidati, lontani dalla Patria, in una landa selvaggia, di cinque o seicento valorosi cui fu tolta la suprema gioia.

... di dir morendo:
« Alma terra natia,
« La vita che mi desti ecco ti rendo!

E questi stanno là inesorabili contro il ministero. La cui colpa c'è, cosicché lo stesso Ricotti non poté chiedere senonchè si tardasse a giudicarlo fin dopo giunte relazioni dettagliate del generale Genè, quasi si potesse così scusare l'imprevidenza che condusse a truci fatti.

Ora partono rinforzi per Massaua. Riusciranno le nostre truppe a raggiungere le orde abissine, e ad infligger loro una sconfitta?

Il paese, è unanime, o quasi, nel desiderarlo. E noi, persuasi che la catastrofe morale di Saati, abbia leso l'onore del nome italiano — noi lo crediamo.

Ma questa « vendetta » — triste vocabolo e più triste fatto, in un secolo che si vanta civile! — questa vendetta noi non potremo ot-

tenerla che a prezzo di altri milioni e di altre vittime.

E tutto ciò — torniamo a ribadire il chiodo — tutto ciò perchè?

Perchè ai fini del sig. Depretis e dei suoi giovava una spedizione in Africa.

Senonchè nel sangue si sdruciolava, e noi non dubitiamo che il sacrificio dei valorosi nostri fratelli dell'esercito, gioverà al paese almeno in questo, che varrà a liberarla dai Ras Alula spadroneggianti in Montecitorio!

La votazione di ieri ce n'è una promessa; la dilazione al grande giudizio non può ormai che essere breve. Quella di ieri non fu un'assoluzione, ma un giudizio sospeso.

La discussione alla Camera

La seduta si apre alle 2 e 15 pom. Coccapieller rinnova la domanda di Marcora sull'apparato di forze all'uscita della Camera.

Biancheri

Il Presidente avverte non essere presente Depretis.

Coccapieller riservasi di terminare il discorso quando verrà (ilarità).

Cavallotti prega il presidente d'osservare a Depretis che i cordoni sulla piazza di Montecitorio impediscono ai deputati di recarsi ad esercitare il loro ufficio.

La Camera delibererà quando una lettera confermerà il telegramma.

Associansi Zanolini, Cairoli, Codronchi, Nicotera, De Pazzi e Depretis in nome del governo.

Convalidasi l'elezione contestata di Zainy deputato del collegio quarto di Napoli.

Ordini del giorno

Proseguasi la discussione sulla spesa straordinaria per rinforzi militari nel Mar Rosso.

Bonghi dichiara col suo ordine del giorno puro e semplice che intende votare i fondi richiesti e dar al voto il significato occorrente acciò che il paese non dia di sé una impressione falsa all'Europa e non resti senza governo per un tempo più o meno lungo in un momento importante.

Fortis parla per fatto personale. Bovio da ragione dell'ordine del giorno suo: « La Camera sentendo in questo voto imporre la fiducia posta tutta nella coscienza della nazione, di cui credesi oggi più che altre volte interpretata, afferma che l'Italia vuole rialzata la sua bandiera in Africa per tenerla alta in Europa e vuole un governo migliore offrendosi a nuovi sacrifici e cimenti. »

Pelloux propone un ordine per il riempimento della comunicazione telegrafica fra Massaua e l'Italia.

Parla Robilant

Cavallotti domanda schiarimenti circa il telegramma sui fatti d'Africa comparsi nel Times il 26 gennaio.

Robilant risponde non esservi telegrammi di fatti avvenuti il 25 e 26 a Saati erano assolutamente apocrifi.

Venendo alla discussione dice: ad alcune mie parole di giorni fa non risposero gli avvenimenti, quindi non ho difficoltà a riconoscere che furono infelici. Non mendicherò scuse: solo dirò che quando pronunziati quelle parole non riteneva impossibili i fatti gravi avvenuti poi, ma riteneva e ritengo che più che mai nelle presenti circostanze generali di Europa, l'Italia dovesse mostrare che qualunque potesse essere la nostra situazione a Massaua, la nostra azione colà non poteva, non doveva considerarsi che come un episodio di secondaria importanza da inceppare la nostra azione in Europa. A Fortis rendo omaggio pel tatto politico con cui in ogni circostanza tocca le questioni più delicate.

Ben disse non essere il momento di discutere la politica coloniale e africana; egregiamente svolse il suo pensiero mettendo in sodo che la Camera non doveva esitare condannando il ministero se credeva che avesse errato; un ministero solamente tollerato sarebbe in questo momento una sventura per il paese. La Camera è chiamata a pronunziarsi sui crediti per provvedere efficacemente alla sicurezza delle nostre truppe a Massaua riservando il da farsi ulteriormente secondo i casi, nonchè tenuto conto di altri maggiori interessi dello Stato. Il momento è dunque solenne le questioni di persone sono una nulla di fronte al prestigio dell'Italia nel mondo. Dalla forma del verdetto, qualunque essa sia, che il parlamento pronunzierà, dipenderà in massima parte se l'Italia sarà domani una grande potenza in grado o meno di far valere i suoi massimi interessi. Non ho dubbio che il verdetto sarà tale che non ne sarà diminuita la grandezza del nome italiano. E' il mio solo desiderio (Applausi).

Parla Ricotti

Ricotti giudica prematuro voler dar un giudizio sul ministero e sui comandanti d'Africa, in base al telegramma incompleto. Si aspettino i documenti si faccia poi l'inchiesta, perchè se il disastro di Saati dipendesse in qualsiasi modo da incuria del ministero, la Camera avrebbe ragione di usare la massima severità.

Risponde poi ad osservazioni speciali dei vari oratori dichiarando di nulla finora sapere della perdita di due cannoni. Su questo ed altro prega attendere informazioni le più esatte annunziate da Genè.

Zainy giura.

Cavallotti replica riguardo i telegrammi del Times.

Comin chiede il testo francese del telegramma di Genè.

Ricotti risponde essere quello comunicato alla Camera salvo il numero dei reggimenti.

Di Breganze replica a Ricotti per un fatto personale pronunziando parole che sollevano rumori e il richiamo all'ordine.

Ricotti dà spiegazioni.

Parla Depretis

Depretis dice che la politica ha le sue esigenze inesorabili ed era da aspettarsi che l'opposizione togliesse in aiuto l'impressione prodotta dal fatto di Saati per rinnovare gli assalti contro il ministero.

Nega che la politica coloniale sia stata sottratta alla discussione del Parlamento eccetto che i primi atti che furono poi subito sanzionati dalla Camera. Dice a Ferrari che l'invito di lasciare il posto deve venirgli dalla maggioranza, a chi accusò il ministero d'aver immaginato la spedizione di Massaua per deviazione dell'attenzione pubblica dalle convenzioni, rammenta che nacquerò da dieci anni, perchè propugnavano pertinacemente l'esercizio privato delle ferrovie e i pochi che sostenevano l'abbandono di Massaua sono ridotti a quattro. Il concetto del governo fu ed è di rimanere colà ma di respingere una politica d'espansione e d'avventura. (Vivi commenti).

L'Italia non provocò; per giudicare la responsabilità del fatto di Saati bisogna aspettare le informazioni. Fortis ha detto che poteva accadere sotto qualunque governo, ma ha soggiunto di non confidare nel ministero per l'avvenire. Dunque la Camera è chiamata a dare un voto di fiducia o di sfiducia. Avrebbe stimato più virile votare i fondi in silenzio, ma dopo le accuse che lo colpiscono, il ministero non può consentire che si differisca la questione politica. Si voti dunque la fiducia o la sfiducia esplicitamente.

Crispi ed altri

Crispi dice che la Commissione leggendo lui presidente e relatore in-

tese di astrarre il significato politico dal progetto sul quale l'accordo generale sarebbe patriottico.

La Camera nuova non potrebbe dar voto sulla politica coloniale senza discussione. Egli combattè la spedizione, ma non crede debbasi esagerare il successo dal quale non può giudicarsi la nazione.

L'epopea nazionale ha mostrato che la fibra italiana è forte e sa fare il dover suo....

Cavallotti: venti anni fa.

Crispi: ed anche oggi (applausi).

Forse non è lontano il giorno di provarlo, deve intanto profitarsi dell'avvenimento. Non dobbiamo rinchiuderci dentro Massaua, ma certe imprese non possono improvvisarsi.

Prega Depretis a non annettere al voto sulla legge il significato di fiducia; se non consentisse, i membri della giunta darebbero un voto politico ciascuno secondo la sua coscienza.

Bonghi modifica il suo ordine: la Camera prendendo atto delle dichiarazioni del governo passa alla discussione della legge.

Di Rudini propone l'ordine del giorno puro e semplice dandogli il significato che gli dette ieri Spaventa (vivissima agitazione).

Cairoli in nome suo e degli amici voterà contro l'ordine del giorno qualunque che esprima sfiducia nel Ministero, o viceversa.

Depretis dichiara dare il senso di sfiducia all'ordine del giorno puro e semplice.

Di Rudini lo mantiene.

Il voto

Procedesi all'appello nominale. L'ordine del giorno di Rudini è respinto con 215 voti contro 181, astenuti 1.

L'ordine del giorno Costa Andrea per il richiamo delle truppe è respinto all'unanimità meno 3.

Solimbergo e Crispi raccomandano le comunicazioni con Massaua.

Genala assicura tutto essere completato per il cordone telegrafico fra Massaua e Perim.

Pelloux prende atto e ritira il suo ordine del giorno con cui lo chiedeva. Procedesi alla votazione della legge. È approvato con 317 voti contro 12. Levatis la seduta.

Ras Alula

Ras Alula, il generale abissino, ha circa 35 anni. Figlio di uno schiavo, rivela la sua origine al colore della pelle, assai più scura del comune degli abissini. La figura è alta, l'aspetto risoluto; cosicché, vedendolo in mezzo ai suoi ufficiali, che hanno veramente poco di marziale nell'aspetto, si capisce senz'altro, come egli lo domini, e si spiega il terrore che il suo nome spande in mezzo ai suoi.

Una sequela di razze fortunate, molte battaglie vinte contro tribù ribelli, e popoli confinanti, gli hanno guadagnata la posizione di primo dei capi, ed egli anzi è veramente considerato come il viceré del Tigrè e il braccio destro del Negus.

Il quale Negus, sospettoso com'è, non pare ne sia affatto geloso, perchè le qualità intellettuali di Alula sono certamente inferiori alla sua virtù di soldato.

Ora questo Ras è uomo veramente pericoloso? Dispone egli di molte forze?

Ecco due domande alle quali è molto difficile rispondere con esattezza, tanto più che manca in Abissinia un comm. Bodio il quale ci dia delle cifre sulla popolazione, sulle risorse, sulle condizioni di quel paese. Bisogna quindi accontentarsi, se non di conoscere la verità, almeno di andarci non troppo lontano.

Alula, in tempo di calma, quando come un nibbio famelico, sta rannicchiato nella sua capanna all'Asmara, ha sempre seco un paio di migliaia di soldati, e sono i migliori e una gran parte a cavallo. Essi stanno per

la maggior parte diffusi lungo il pendio e alle falde del colle su cui sorgono le tre capanne coniche del Ras, o si alloggiano nelle capanne del villaggio e vivono tutti magramente alle spalle dei poveri e scarsi coltivatori della terra.

Ai duemila soldati di cui Ras Alula dispone abitualmente, egli ne può aggiungere otto e dieci mila in una settimana o poco più.

La complicità della Russia

La Tribuna ha il seguente telegramma particolare:

« BERLINO, 3, ore 12 m. — Qui si assicura che la Russia non sia estranea agli avvenimenti di Massaua. »

Soggiunge poscia:

Questo dispiaccio non ci sorprende per nulla. Come diciamo più su — le influenze di cui la Russia dispone in Abissinia in forza della comunanza di confessione che esiste fra le sue e le popolazioni abissinesi, non possono non essersi volte a danno di chi in Europa si è messo, mani e piedi legato, a disposizione dei suoi avversari.

Auguriamo qui che le dure lezioni che da mesi andiamo ricevendo, aprano finalmente gli occhi ai nostri uomini politici, e li illuminino sui danni e sui pericoli di una politica che ci mette in conflitto colle sole nazioni le quali ci possono economicamente e politicamente recar danno, appoggiandoci al carro di quelle che possono giovarsi di noi, senza giovarci in guisa alcuna.

E dire che, dato l'aggruppamento odierno delle potenze europee, l'Italia, libera dai ceppi imposti da un Governo insipiente e pauroso, potrebbe esercitare una influenza, e assumere una posizione quale non ebbe mai!

I voti dei Veneti

Dei deputati veneti votarono a favore del Ministero gli on. Bonghi, Brunialti, Cavalletto, Chiaradia, Chignaglia, Clementi, De Bassacourt, Luzzatti, Maldini, Maluta, Marchiori, Marzin, Mattei, Maurogonato, Mel, Miniscalchi, Papadopoli, Paroncelli, Pascolato, Pullè, Righi, Rizzardi, Romanin e Tenani.

Votarono contro: gli on. Andolfato, Badaloni, Di Breganze, Galli, Liocy, Lucchini, Marin, Rinaldi, Doda, Solimbergo, Tedeschi, Toaldi, Vendramin e Villanova.

Erano assenti: gli on. Cittadell, Di Broglio, Fabris, Fagioli, Gabelli, Aristide, Gabelli Federico, Ricci e Turella.

La Stampa Francese

La Paix accusa gli inglesi di aver persuaso gli italiani di andare a Massaua.

Il Rappel dice:

« Il massacro presso Saati rassomiglia a quello dei marinai francesi ad Ambado. »

« La bandiera italiana rappresenta sulla costa africana non soltanto la causa dell'Italia, ma anche quella della civiltà. C'è basta perchè i vinti di Saati abbiano tutte le nostre simpatie. »

Anche il Pais si associa, al lutto di una nazione amica.

Il Siècle, dopo avere osservato che l'Italia intraprese la sua politica coloniale in seguito ad istigazione dell'Inghilterra, e forse della Germania, dice che non vuole enumerare i motivi per i quali la Francia potrebbe rallegrarsi delle difficoltà che l'Italia incontra in Africa.

Detto giornale nota che l'Italia è abbastanza forte per intraprendere la politica coloniale. La Francia, finchè l'Italia non cercherà di nuocerle su questo terreno rimarrà indifferente.

Il Soleil dice:

« L'Italia commise a Massaua lo stesso errore che la Francia commise al Tonchino: non spedì truppe sufficienti. »

L'Intransigeant e il Cri du peuple

biasimano l'Italia per l'occupazione di Massaua.

Il *Temps* osserva che Massaua e i punti occupati dagli italiani in terra ferma non hanno nulla da temere pel momento, stante le loro fortificazioni.

La *France* manda un saluto all'esercito italiano che vendicherà i morti di Massaua. Dice di credere che l'Inghilterra sia causa delle difficoltà che l'Italia incontra nel Mar Rosso, volendo sbarazzarsi degli italiani in quei luoghi.

Il *Journal des Débats* dice:

« Anche la Francia passò per simili imbarazzi e vi passerà forse ancora. Quindi si deve prestare la massima attenzione alle difficoltà che l'Italia incontra, esprimendole le simpatie dei francesi per gli sforzi che essa fa per sormontarle. »

La *Liberté* crede che le difficoltà che gli italiani incontrano nel Mar Rosso comincino appena ora.

Gli altri giornali si limitano a pubblicare i dispacci sugli avvenimenti d'Africa.

Cronaca Cittadina

Il cav. Attilio Pecile e la conferenza pel capitano Casati.

Venerdì prossimo noi pure potremo sentire la voce di un giovane e valoroso esploratore dell'Africa, del cav. Attilio Pecile il quale cedendo ad insistenti preghiere del nostro Comitato, e vincendo la naturale ripugnanza a mettersi in mostra, presterà volentieri l'opera propria a vantaggio del capitano Casati.

Attilio Pecile, figlio del dott. Luigi Gabriele senatore del Regno, adesso è un giovanotto sui 27 anni, bello, robusto, amante della persona, esperto in tutti gli esercizi del corpo, caccia, nuoto, alpinismo, ginnastica, equitazione, mite d'indole, ma al bisogno coraggioso fino all'audacia. Di mente pronta e svegliata trovò nelle scuole di Udine sua città natale e nel colto ambiente della famiglia paterna i mezzi di fornirsi di una istruzione ampia e svariata si letteraria quanto scientifica, ch'egli poi ampliò viaggiando all'estero e specialmente in Germania dove stette qualche anno allievo d'istituti d'agronomia. Ritornato in patria e sciolto l'obbligo del servizio militare nella cavalleria, all'animo suo generoso pareva grave godere gli agi della famiglia, allorché tanto bisogno v'è di uomini che facciano valere il nome italiano in patria e fuori. E il suo sogno accarezzato nel silenzio per lunghi anni poté avverarsi allorché quando Giacomo Di Brazza Savorgnan già compagno al Pecile nell'ardua palestra delle scalate alpine, gli professe di andargli compagno nella spedizione che il fratello Pietro doveva condurre sulla fine del 1882 nel bacino dell'Ogoué (Africa occidentale) per conto

del governo francese. Veramente la spedizione aveva un carattere semi-politico, ma i nostri due giovani vi dovevano rappresentare unicamente la sezione scientifica destinata alla illustrazione di quella incognita. E il Pecile accettò, mirabilmente coadiuvando i due Brazza nell'impresa, favorito da quelle sue doti fisiche e morali di cui discorremmo e che, assieme ad una meravigliosa attitudine agli spedienti meccanici d'ogni sorta, alla preparazione di piante e di animali e ad altri avvedimenti di vario genere, formano di lui un viaggiatore modello. Epperò fu prezioso il lavoro illustrativo condotto dai due amici del territorio bagnato dall'Ogoué, dove essi rimasero tre lunghi anni di sacrifici, di privazioni di lotte, col suolo col clima, coi selvaggi. Da ultimo, già s'apprestavano al ritorno, allorché ebbero incarico di compiere una esplorazione verso il nord-est, verso cioè quel fiume Ubangi, un enigmatico affluente del Congo, di cui la determinazione taglierà il nodo di una contestazione politica tra la Francia e lo stato del Congo. Attilio Pecile tornò in Europa assieme al Brazza nello scorso estate e la Francia, così poco propensa a quanto sa d'italiano, sentì il dovere di ricompensare i servizi dei due giovani esploratori colla croce della legion d'onore. Adesso essi attendono all'ordinamento e alla pubblicazione delle loro memorie, dacché delle collezioni messe assieme gran parte rimasero ai musei francesi e le rimanenti furono da loro destinate a vantaggio degli esploratori dell'Africa. Il nome del Pecile, giovane, modesto, alieno da ogni forma di *réclame* è ancora troppo poco noto all'infuori dell'ambiente geografico. Però la conferenza da lui tenuta a Roma per invito della Soc. Geografica italiana (di cui questi giorni venne eletto socio corrispondente) fu plauditissima, come lo fu quella tenuta in Udine, sua città natale.

E noi ben volentieri sentiremo anche qui gli interessanti aneddoti e le vivaci descrizioni di quel mondo africano così misterioso e così attraente ad onta ai mille pericoli dei quali circonda l'audace che vuol mirarlo da presso.

Patronato della scuola per gli infermieri. — Ci si comunica e pubblichiamo il seguente 3° elenco degli aderenti:

Gustavo Maluta, Eugenio Maestri, Settimo Oblach, Federico Gabelli, Ida Gabelli Faccini, Emilio Viterbi, Pietro Zatta, Ida Correr, Dolina Treves Trieste, Nina Costantina Trieste, Pierine Gallina Valier, Silvestro Valier, Bice Prina De Zacco, Giusto Lupati, Achille Gasparotto, Giovanni Squarcina, Enrico Breda, Poli Commeno Alberti, Edoardo Nalin, Luigi Manzoni, Francesco Drigo, Teresa Boscaro Zanon, Maso Trieste, Giovanna Buoli Zanon, Luigi Leoni, Alessandro Borgherini, Adolfo Wollmann, Calegari Malfatti Laura, Vincenzo Patella, Lisa Zabeni Beltrame, Fanny Vivante Trieste, Emma Corinaldi Treves, Augusto Corinaldi, Emilio Brunelli Bonetti, Mo-

gelosia, piuttosto, ama la voce di colui che le consiglia il modo d'aver una vendetta del torto ricevuto: ama il cuore che, anziché consigliarla alla calma, la spinge al delitto.

Antonio Montani aveva preso più d'una volta Gemma Bertini, perché gli giurasse sull'infedeltà della moglie: e colei, benché nessuna prova insindacabile potesse mettere nelle mani del pittore la quale attestasse la malvagità della moglie, pure la maledetta creatura aguzzava sempre più quell'arma, con cui aveva avvelenato quel povero cuore d'uomo.

E mentre tutti quelli che conoscevano, amavano e stimavano Ifigenia Montani, vedevano con un rammarico profondo deperir la salute dei due sposi, e specialmente quella della moglie: ella invece, l'infame Gemma, sentiva che il suo disegno andava a gonfie vele: quell'anima di donna corrotta sperava che un avvenir più felice, desiderato tanto e invocato s'avvicinasse sempre più per lei: sentiva che ognuna di quelle angosce che tormentavano il cuore di Ifigenia procurava al suo cuore una soddisfazione sempre più viva: che lo spezzarsi di quell'anima assicurava a lei un trionfo, per conseguire il quale s'era messa con tanta tenace malvagità su quella via abominevole.

Le gote di Ifigenia Montani erano

diventate pallide: i suoi occhi erano ammaccati e parevano ficcati dentro dell'orbita, come smarriti: la sua testa si chinava bene spesso sul busto in un atteggiamento di supremo e irrimediabile sconforto: la sua andatura pareva affaticata e penosa.

L'animo in cui ella più spesso cercasse un conforto, era quello dello stimato maestro Bordini: il quale pareva soffrire anche lui alla vista delle sofferenze della sua scolaria. E l'angoscia di questa: la separazione di quei due cuori che parevano un giorno fatti l'uno per l'altro: la tristezza che pareva essersi calata su tutta quella casa: l'inerzia, in cui giacevano le tele e i pennelli nello studio silenzioso dei due giovani pittori: la severità delle occhiate, con cui lo guardava bene spesso Antonio Montani: tutto ciò non faceva che angustiare quel cuore nobile, affattoso, disinteressato di Giuseppe Bordini: — il quale cercava, per quanto gli era possibile, di confortare l'anima sempre più sconfortata di Ifigenia. E mai si sarebbe immaginato il venerato maestro che quelle sue cure affettuose, che quelle premure prodigate alla moglie avessero dovuto inasprire sempre più l'animo del marito.

E questi, che vedeva deperir la salute di Ifigenia: che se la vedeva talora davanti, pallida, magra, con l'occhio

infastidito, le braccia abbandonate e la persona sparsa tutta d'un mortale languore: che aveva notato e notava anche come una continua e crescente preoccupazione nella fisionomia del Bordini: Antonio Montani, dico, si confermava sempre più nel suo sospetto. Ora il pensiero di dovere abitare in quella casa, ove si credeva tradito, gli pareva come un aspro rimprovero, e gli veniva in cuore una subita risoluzione di abbandonare quel tetto, nel quale egli era entrato felice e da cui pareva gli fosse d'uopo d'andarsene tradito negli affetti, infranto nell'anima, con l'avvenire strappatogli: quell'avvenire beato che ei si prometteva di passare a lato di Ifigenia, già avvinto a lei dall'amore e dall'arte. Pensava di andarsene, portando seco il suo bambino, non vivendo che per lui, non confortandosi (se pur lo poteva) che nel suo volto e nel suo affetto e nelle ricordanze di tempi più soavi e felici: pensava di crearsi con quella sua creatura un mondo nuovo: di andarsene via da Venezia, in un angolo ignorato, non ad obliare, ché a questo non sarebbe potuto giungere mai, ma a cercare di vivere lontano da quell'oggetto la cui presenza gli dava un giorno la gioia maggiore ed ora, invece, il martirio più grande.

Ormai gli pareva che l'arte gli si

Dimostrazioni. — Sappiamo che gli studenti si raduneranno per deliberare una dimostrazione di affetto ai nostri soldati allorché partiranno per l'Africa.

In questo saluto affettuoso ai nostri soldati l'intera cittadinanza sarà con essi.

Non dubitiamo quindi punto che la dimostrazione sarà fatta con quella calma che rende imponenti consimili manifestazioni; gli errori del governo sono troppo madornali perché con inconsulti eccessi si possa dargli pretesto a repressioni, mentre ad ogni avvenimento dobbiamo apparecchiarsi seri, calmi, circospetti nel limite severo tracciato dalla libertà colla legge. E sarà questa una prova novella di senno.

Comitato di soccorso per Casati. — Iersera, con intervento di tutti i suoi componenti, due eccettuati perché assenti da Padova, ebbe luogo l'annunciata adunanza del Comitato pel capitano Casati. Si costituì un ufficio di presidenza che risultò composto dei sigg. Marinelli, Viterbi, Fontana, Cardin e Schiavon, con incarico di continuare le pratiche iniziate, che ricevettero unanime approvazione; si stabilì che la conferenza del cav. Attilio Pecile abbia luogo venerdì sera 11 corr. e finalmente si decise di aprire una pubblica sottoscrizione.

Domani pubblicheremo il manifesto del Comitato, che mostra colla sua solerzia di prendere sul serio il proprio mandato.

Bel testamento. — La compianta signorina Enrichetta Luzzato Dna, rapita così crudelmente nel fiore degli anni, ha fatto un testamento che ne perpetuerà la memoria.

Della sua sostanza (calcolasi oltre le lire 500,000) essa, a parte alcuni piccoli legati, dispose per l'usufrutto alla madre, e, morta questa, passeranno lire 100,000 al fratello e il residuo importo sarà diviso per un quarto per ciascuno fra la Casa di Ricovero e l' Ospitale Civile e per gli altri due quarti un Istituto di Lavoro per Artigiani.

Strada Monselice-Montagnana. — Avendo la Deputazione Provinciale di Padova disposto per l'appalto del lavoro di manutenzione della strada da Monselice per Este a Montagnana al confine Veronese, per l'epoca da 1° aprile 1887 a tutto dicembre 1890, giusta il progetto 8 gennaio p. p. dell'Ufficio Tecnico Provinciale, nel giorno di giovedì 17 febbraio nell'Ufficio di Segreteria della Deputazione Provinciale si terrà il pubblico incanto per deliberare l'appalto del lavoro di manutenzione della strada suddetta, per l'anno presuntivo canone di L. 25,246.20.

Il tempo utile per le offerte di ri-

basso non minore del ventesimo sul prezzo deliberato (*fatali*) resta fissato sino alle ore 1 pom. del giorno di lunedì 7 marzo prossimo venturo.

Descrizione, capitolato, riassunto peritale e tabella dei prezzi unitari sono ostensibili presso l'ufficio di Segreteria della Deputazione Provinciale in tutti i giorni non festivi dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

Tiro a segno. — Avvertiamo che domani a mezzogiorno preciso nella caserma di S. M. del Carmine incominceranno le istruzioni militari per gli iscritti nella Società appartenenti alla seconda e terza categoria.

Marte, Venere e Vulcano, ovvero un salto dalla finestra. — Una studentessa levatrice ammogliata, per rimpiazzare al vuoto del cuore prodotto dalla mancanza del marito che trovò domiciliato altrove, credette bene di ricambiare alle occhiate di fuoco d'un bel figlio di Marte che da qualche tempo la perseguiva.

Essendo essa partita per pochi giorni per recarsi alla città natale a trovarvi il marito, credette bene, perché non cessasse il novello amore, inviare lettere al fortunato amante; ma l'occhio profano scoperse i misteri del clandestino amore e rese informato della cosa il marito che atteso il momento in cui la sua cara me...ta era tornata a Padova, la seguì alla sua insaputa. E in capo a due giorni la vide il povero Vulcano entrare in una certa casa in Via Pozzo Dipinto e subito sospettò che ivi la tortorella si fosse fatto il nido. Infatti poco dopo comparve il fortunato Marte che infilò le scale raggiunte la detta tortorella.

Allora egli, il Vulcano, picchiò alla porta e alla padrona chiese se la signorina fosse in casa; ed avutane risposta affermativa, senza altro indugiare salì le scale, picchiando furiosamente alla porta della stanza ove trovavasi rinchiusi i colombi minacciando di atterrarla se non gli fosse aperto. A tale inaspettata procella lo sfortunato amante scese dal letto e vista la finestra di un'altezza non tanto pericolosa preferì quell'uscita piuttosto che l'incontro dell'irato Vulcano, quale l'aveva riconosciuto dalla voce. Logica e lestezza di certi salti!

La sposina aprì allora l'uscio e... si trovò a faccia col marito e alle sue richieste seppe dire soltanto che... stava male. Ma il fero Marte, nella furia erasi dimenticato sul tavolo un paio di guanti di pelle bianca! Tableau!

Tramvia. — Da domani domenica l'orario di servizio dei tramvia viene anticipato di una mezz'ora, prolungandolo sempre fino alle 9 pomer. anche al Bassanello in modo che sarà così modificato: dalle ore 7 1/2 ant. alle 9 pom.

Bollettino di bachicoltura. — Il bollettino di bachicoltura, di cui sono direttori gli egregi prof. E. Verzon ed E. Quajat, compì il 4° anno della sua proficua esistenza. Stando esso per entrare nel quinto anno mandiamo ai direttori i nostri augurii per

fosse spezzata in mano: che ogni immagine geniale, che ogni fulgor di colorito gli si fosser spenti di dentro, come le tinte delle cose si offuscavano, quando una nuvolaglia densa ed immobile oscura per molti giorni di seguito la faccia del sole, senza accennare di sgombrare menomamente il cielo.

Ma poi cadendo nel vòto dell'avvenire, si dava del pusillanime al pensiero di andarsene da quella casa ove ei veniva tradito, e dove, fuggendosi, Ifigenia l'avrebbe continuato a tradire a suo agio. E allora non poteva stare più quieto: le sue gancie, diventate gialle e infossate, s'illuminavano d'un vivo sdegno improvviso: i suoi occhi, dapprima incantati, scintillavano come le punte acute d'una spada lucente: correva in traccia di Ifigenia, con la risoluzione di farsi rivelar tutto e di strozzarla se era vero: ma dinanzi a lei, con l'anima che gli fremeva di dentro, diventato convulso, non era più capace di parlare e di mandar fuori quella tale domanda; gli pareva che, facendogliela, il suono di essa gli fosse dovuto risuonare all'orecchio ancora più crudele ed umiliante.

(Continua).

la maggiore prosperità del loro periodo tanto benemerito di una delle prime ricchezze agricole del paese, com'è la bachicoltura.

La Società Anonima Padovana per il Telefono è convocata in assemblea generale per il giorno di domenica 27 febbraio corr. alle ore 1 pom. nella propria sede in via S. Bernardino in Padova; avvertendo che, nel caso di seconda convocazione, l'assemblea è nuovamente chiamata per il giorno di lunedì 7 marzo p. v. alle ore 8 pom. nel medesimo locale.

Padova all'Istituto Veneto. — Domani a Venezia leggeranno:

G. Canestrini, Sulla resistenza al calore del Bacillus Komma. Osservazioni dei dottori R. Canestrini e B. Morpurgo. — G. Omboni, l'anfiteatro morenico dell'Astico e l'epoca glaciale nei Sette Comuni, del dott. Arturo Negri. — G. Lorenzoni, sulla equazione differenziale del moto di un pendolo fisico, il cui asse di sospensione muovesi, rimanendo parallelo a sé stesso. — G. De Leva, Ipazia Alessandrina. Studio storico del dott. Guido Bigoni.

Certe teste! — Invero pare che non siano teste di tanto piccolo comprendonio; eppure ci sono! Così avendo l'altro giorno il diario di P. S. accennato ad una guardia notturna della fonderia ex Rocchetti per un furto ivi perpetrato, ci fu chi credette trattarsi di una guardia notturna del corpo omonimo cittadino!

L'era tanto chiara che si trattava di una guardia speciale dello stabilimento Belle teste invero!

Teatro Garibaldi. — Gli affari della compagnia equestre Anastasini e Biasini continuano a procedere a gonfie vele e in vero meritatamente perché nulla è mai tralasciato onde rendere attraenti le serate di questo teatro.

Lo spettacolo di questa sera promette di essere assai divertente.

Vi sarà il debutto del *velocimane equestre* signor Giulio, si faranno esercizi di forza per il *moderno Sansone* (Augusto Borghetti), prenderà pure parte alla rappresentazione *l'uomo mosca* (signor Biasini), né mancherà il concerto degli eccentrici *clowns musicisti* fratelli Kautmann ed altri artisti sempre applauditissimi si produrranno con divertenti esercizi.

Chi vuol passare un paio d'ore per bene non manchi stassera al Garibaldi.

Una al di. — Tra mamma e bambino, sul Colle, dei pini:

— Mamma, queste foglie son tutte vere?

— Oh, che sciocco! Vuoi che siano false?...

— Perché sciocco? O tu non li metti forse i capelli finti?

Bollettino dello Stato Civile del 1 Febbraio

Nascite: Maschi N. 2 - Femmine 0.

Matrimoni. — Aretini Arcangelo, cocchiere, con Savorelli Lucia fu Domenico, cuoca — Astoffi dottor Alessandro fu Luigi, medico-chirurgo,

Appendice del Bacchiglione 83

LUIGI VIANELLO

HERMANN MALBERG

ROMANZO

Anzi, quella calma esteriore: quella pace che regna su tutte le cose: quella contentezza e quel godimento che si dipingono su quasi tutti i volti che le passan d'accanto: tutto ciò non fa che far sentir vieppiù a questa povera anima la spina che di dentro la punge e la strazia: tutto ciò, a dir così, non fa che farle parere e sentire ancora più compassionevole e sto per dir più ridicola anche la sua stessa persona. L'uomo, ch'è tutto imbevuto di quel veleno, in ogni amico che incontra crede di veder uno, il quale, a conoscenza della condotta della moglie, quand'egli è passato, lo canzonò o compiangia. E la gelosia è una malattia che non ammette né canzonatura, il che sarebbe superfluo il dire, ma nemmeno il compianto. La

con Mariga Arcangela fu Angelo, casalinga.

Morti. — Pfnelsi Godnich Clara fu Giuseppe di anni 43, casalinga, coniugata — Paschetto Marco fu Adamo di anni 50, mesi 10, falegname, coniugato — Bortolami Proscodimo fu Domenico d'anni 51, manovale, vedovo — Mioni Teresa fu Giovanni di anni 66, civile, nubile — Venturini Luigi fu Francesco di anni 74 e 1/2, industriale, vedovo — Schiavon Sarsin Antonia fu Vincenzo di anni 89, civile, vedova — Spolaore Giovanni fu Paolo di anni 55, segrestano, coniugato, di Stanghella.

Il Robus fruticosus. — Nei dirupi più alpestri, nei burroni inaccessibili trovansi dei cespugli di una pianta selvaggia, i cui rami pieni di spine o di rugose foglie talmente incespanti fra di loro che mano umana mal saprebbe distinguerli; frammezzo a tale natura scompigliata vedi il grappolo del frutticello della mora comune i cui acini dal verde al rosso, dal rosso all'oscuro passano per vari colori per giungere fino al nero punto della maturità. Questo frutto poco curato richiamò l'attenzione del Mazzolini di Roma, inventore dello Ssciropo di Parigi, il quale conoscendo di quanto vantaggio sia il suo uso nelle malattie della gola e della bocca, come raucedini, tosse, gonfiori delle gengive, afte alla lingua, alla tonsille ecc., ne espresse un succo condensato senza porci la minima parte di zucchero, come costumavasi anticamente, ed unendolo ad altre opportunissime sostanze, ha composto le sue pastine di more infallibili nella cura di dette infermità, il cui uso è comune in tutta Italia ed all'estero. Si vendono a Lire 1.50 in tutte le migliori farmacie.

Depositi in Padova presso la drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Si rappresenta *Faust* — Ore 8 p.

Teatro Garibaldi. — Questa sera grande rappresentazione della compagnia equestre Anastasini e Biasini — Ore 8.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 5 Febbraio.

| | |
|---------------------------------|----------------|
| Rendita italiana 5 p. 0/0 | |
| contanti L. | 93 80. — |
| Fine corrente | 93 95. — |
| Fine prossimo | — |
| Genove | 78 90. — |
| Banco Note | 2 |
| Marche | 1 26. — |
| Banche Nazionali | 2200 |
| Banca Naz. Toscana | 1180 |
| Credito Mobiliare | 960 |
| Costruzioni Venete | 307 |
| Banche Venete | 365 |
| Cotonificio Veneziano | 200 |
| Credito Veneto | 269 |
| Tramvia Padovano | 340 |
| Guidovie | 92 |
| Tendenza migliore. | |

Sete. — A Lione prezzi contrastati e situazione incerta.

A Milano transazioni limitatissime con prezzi irregolari.

Cotoni. — A Liverpool calma e sostegno nei pronti, e tendenza al ribasso nei futuri.

Calma ad Havre.

Zuccheri. — Confermasi che i paesi di produzione diminuiscono le seminazioni per poter rialzare i prezzi della merce.

Vini. — Sui nostri mercati gli sforzi dei produttori per determinare una corrente rialzista non avendo avuto che un esito parziale e passeggero, oggi la tendenza è generalmente favorevole ai compratori.

Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

Il giudicare gli uomini dai lineamenti del volto, ossia il conoscerne le inclinazioni e le attitudini dall'esteriore, risale a tempi più remoti.

Qual pittura non troviamo in Omero de' suoi eroi, quasi volesse prevenire il giudizio dei suoi mille ammiratori?

In tutti i poemi, non meno che nelle prose d'ogni nazione, non troviamo noi anche ai nostri tempi i ritratti più precisi dei soggetti d'ogni autore?

Non fosse altro, ciò si fece sempre dagli scrittori per corroborare o giustificare colla figura dei tipi il carattere, la qualità morale, e le inclinazioni che essi devono rappresentare! e ciò è logico!

Due giorni d'un Almanacco

5 Febbraio Sabato — Muore Cattaneo C., insigne statista e filosofo, di Milano. 1801 1869 — S. Agata vergine.

6 Febbraio * Domenica — Muore Castiglione Batt. di Casatico, elegantissimo scrittore, 1478 1529 — S. Dorotea v. m.

Ultime Notizie

NOTIZIE D'AFRICA

La *Republique française* in un dispaccio da Suez in data 1 febbraio annuncia che gli Abissini il 27 gennaio dopo mezzogiorno avrebbero occupato dopo ripetuti assalti i primi trinceramenti di Massaua e che si dubitava se il Generale Gené avesse potuto durare fino all'arrivo dei rinforzi.

Speriamo che la notizia sia una *frottola*, ma aggiunta al completo silenzio del governo da tanti giorni, inquieta.

L'uomo *fatal* è al governo — uomini incredibilmente imprevidenti e vuoti gli siedono al fianco — la nazione non può aver fede che nel valore del suo esercito, meraviglioso in ogni sbarraglio.

(NOSTRI DISPACCI)

Roma, 5, ore 9.40 ant.

Voti e presagi

Gravissime le impressioni del voto di ieri. Tempestosissima la seduta. Le dichiarazioni di Robilant e di Ricotti consideransi la miglior prova di insufficienza e imprevidenza. Depretis fu retorico e rivelò la propria seuità.

I ministeriali attendevansi 70 voti di maggioranza.

Il ministero considerasi disfatto e nell'impossibilità di resistere all'opinione pubblica.

Fra gli stessi ministeriali accentuasi una corrente favorevole a **Crispi** che fu **abilissimo** nelle sue dichiarazioni.

Ilarità a certi voti favorevoli fra cui Geymet, Pozzolini, Mancini ed Ercole.

Il ministero fu salvato soltanto per alcuni deputati giunti frettolosamente dalla stazione.

Credesi inevitabile la crisi, evitata perchè parecchi di destra hanno paura delle inevitabilità di un ministero Crispi.

Dimostrazioni

e apprezzamenti

Dei dimostranti delle precedenti dimostrazioni furono per citazione direttissima condannati uno a 20 giorni d'arresto, ed uno a cinque Sonvi 70 da giudicare.

Iersera nuova dimostrazione attorno a Coccapieller. Davanti alla sua casa la dimostrazione fu sciolta colla forza.

Tribuna, Diritto, Riforma biasimano le dimostrazioni, ma hanno pure gravi parole contro il ministero pel modo provocante con cui le reprime.

Il *Diritto* chiede una commissione d'inchiesta sul contegno di Gené e De Cristoforis.

Lo stesso *Diritto* dice che Depretis aveva posto tre portafogli a disposizione di Rudini per ammanarlo, fra cui quello delle finanze per Luzzatti.

Varie

Il presidio di Monkullo secondo la *Tribuna* era composto ultimamente da compagnie dei reggimenti 6°, 7°, 16°, 79°, fanteria.

Importantissime notizie giunsero alla Consulta dall'Inghilterra. Robilant interrogato da parecchi deputati si rifiutò comunicarle.

Robilant ringraziò l'Inghilterra accettando i suoi aiuti per soccorrere a Massaua i feriti privi d'ogni mezzo di cura (!!!)

Biasimasi l'invio degli alpini in Africa, stante l'opposizione del clima. Si invierà anche cavalleria in vano richiesta prima da Gené.

Stamane dev'essere giunto a Napoli il *Giava* che partirà l'8.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 4. — Camera. — Si approvano senza incidenti, tutti i capitoli del bilancio dei lavori pubblici e parte del bilancio del Commercio. La seduta è levata.

Facende egiziane

Londra, 4. — Si ha dal Cairo: « Il Governo francese, dopo esaminata la questione per sei mesi, rifiutò definitivamente di approvare che il Governo egiziano consacrò 150 mila lire egiziane per sopprimere la *corvée*. Quindi il Governo egiziano chiamò ieri i sudditi sottoposti al lavoro a titolo di prestazione forzata.

La Russia in questo affare agì sempre di concerto colla Francia.

Neutralità belga

Bruxelles, 3. — Annunziata da fonte certa e autorizzata, che il Governo belga non ha ancora deliberato sul progetto di credito di 50 milioni per armamenti e fortificazioni. Le voci corse in proposito sono almeno premature.

La *Nation* dice che il Governo farà quanto prima alla Camera delle dichiarazioni, affermando che i trattati che garantiscono la neutralità del Belgio non sono nullamente caduti in disuetudine.

Pace e guerra?

Londra, 4. — Lo *Standard* ha da Berlino: La situazione resta estremamente grave benchè la guerra non sembri ancora inevitabile.

Bismark annunziò oggi all'ambasciatore di una nazione amica che egli mantiene assolutamente la dichiarazione che la Germania non attaccherà la Francia sotto nessun pretesto, ma se la Francia è decisa a far la guerra alla Germania, questa deve tenersi pronta.

Lo *Standard* ha da Berna: Il Consiglio federale inviò una circolare ai Governi cantonali dando istruzioni sulla maniera di procedere in caso di convocazione di soldati. Quarantamila uomini possono essere sotto le armi in 48 ore.

Il *Times* ha da Vienna: La notizia che l'Austria e la Russia si accordarono circa la questione bulgara merita conferma.

Parigi, 4. — Il *Temps* dice che Herbetto ambasciatore di Francia a Berlino ha interrogato Herbert Bismark e parecchi colleghi diplomatici e ricevette da tutti, notizie rassicuranti.

Decrais a Vienna, Laboulay a Pietroburgo si informarono pure presso quei governi della situazione e ottennero risposte rassicuranti. Il governo russo specialmente, che ebbe spesso occasione negli ultimi giorni di comunicare col governo tedesco, assicurò Laboulaye che la Francia non è punto minacciata da un attacco nel momento attuale. Inoltre Münster ambasciatore di Germania, nell'ultimo ricevimento diplomatico, diede verbalmente a Flourens sopra tutti i dettagli discussi negli ultimi giorni delle informazioni rassicuranti.

In altro colloquio avvenuto iersera dopo gli incidenti della borsa. Münster dichiarò a Flourens che tutte le sue informazioni personali erano in disaccordo colle notizie pessimiste sparse nella giornata.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

AVVISO

Il sottoscritto si fa in dovere di notificare, alla sua numerosa clientela ed a chi avesse interesse, che da oggi in avanti terrà aperto uno studio in Padova via del Sale N. 6. — **Agenzia Commerciale con rappresentanze** più per compra e vendita case, campagne da mutuari ecc., nonché affittanze di case a muri vuoti e ammobigliate — **gratuita inserzione di commissioni.** Per la provata sua attività e serietà negli affari si lusinga il sot-

toscritto di vedersi onorato di nuove e numerose commissioni.

BENEDETTO VENEZIANI.

KRAPFEN

TUTTI I GIORNI DURANTE IL CARNOVALE

NELLE

OFFELLERIE BRIGENTI

S. Lorenzo e Piazza Un'ità d'Italia con servizio a domicilio in apposito scaldatoio.

SERVIZIO TELEFONICO

PREMIATA FABBRICA

Borgo Codalunga N. 4759 **Cappelli** Borgo Codalunga N. 4759

GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di

Cappelli a cilindro di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

GIBUS PER SOCIETÀ

Cappellini pei Fanciulli Cappelli per Sacerdoti

BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a **prezzi fissi di fabbrica** quindi con **rilevantissimo risparmio** per l'acquirente.

LEZIONI diurne e serali di tedesco e di francese dal professor Bert, via Gallo, sotto il porticatto.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÉ N 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturazione di Denti. Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori.**

Offelleria Nardari

ALLA LUCE

PIAZZA FRUTTI

Per aderire alle domande di molti avventori si tiene

Raffioli **Krapfen** Bigné

I committenti possono averli ad ogni loro richiesta caldi anche a domicilio.

D'affittarsi

ANCHE SUBITO Casa Civile con quattro campi circa al N. 575 nei pressi della Stazione centrale. Per trattative rivolgersi all'ufficio del *Bacchi-glione*.

Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

Pastiglie Vegetali Pettorali

I molti casi di guarigione ottenuta coll'uso di queste pastiglie le fanno considerare siccome un rimedio dei più adatti a vincere la **Tosse**, sia che provenga da irritazione delle vie aeree, o da causa nervosa; ma precipuamente si raccomandano quali emollienti nelle **Bronchiti**, nel **Mal di Gola**, e nei catarri polmonari per facilitare senza sforzo l'espettorazione.

Si vendono in Padova, Via del Sale presso la Farmacia **Sertorio e Comp.** a centesimi **60** la scatola.

SOCIETÀ' IN ACCOMANDITA

VASON-CANEVA e Comp.

PADOVA - VIA GALLO, 463 - PADOVA

Corrispondente della Banca Nazionale Toscana

PEI DISTRETTI (Este Monseice Piove di Sacco.)

CAPITALE VERSATO L. 120,000.00

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:

RICEVE denaro in **Conto Corr.** libero, con diritto di prelevare a vista fino a 1000 lire, al 3 1/2 0/0 — al 3 3/4 0/0 netto da tasse, vincolando le somme a 3 mesi.

Ove lo stato di Cassa lo permetta, la Direzione potrà concedere il rimborso anche di somme, per l'esigenza delle quali occorra preavviso.

Il libretto dei Conti Correnti è provveduto gratuitamente.

RILASCIÀ — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tasse, del 4 0/0 con scadenza fissa a 6 mesi — 4 1/2 0/0 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 a 12 mesi.

Il Bollo Governativo sta a carico della Società.

SCONTA — Cambiali a due firme fino alla scadenza di 6 mesi.

ACCORDA — Anticipazioni verso deposito di Carte Pubbliche di APRE — Conti Correnti) facile realizzo.

ACCETTA — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza Bancabile.

RICEVE — Valori in semplice custodia.

ASSUME — Amministrazioni private.

I Gerenti

VASON CARLO — CANEVA GIOVANNI

NB. avverte inoltre il pubblico:

CHE qualunque operazione aleatoria per Statuto è vietata; **CHE** è interdetto ai Soci di presentare Effetti allo Sconto colla loro firma.

CHE preferisce trattare direttamente con le parti.

ORARIO FERROVIARIO

IN ATTIVITA'

| Padova per Venezia | | | | Venezia per Padova | | | | Padova per Bassano | | | | | Bassano per Padova | | | | | | |
|--------------------|---------|------------------|---------|---------------------|----------|--------------------|----|--------------------|-------|-------|------|------|---------------------------|----|------|-------|-------|------|------|
| Partenze da Padova | | Arrivi a Venezia | | Partenze da Venezia | | Arrivi a Padova | | omn. | | misto | | pom. | omn. | | omn. | | misto | | omn. |
| ant. | | pom. | | ant. | | pom. | | ant. | | ant. | | omn. | pom. | | ant. | | ant. | | pom. |
| misto | 2,40 a. | 4,20 a. | omnibus | 5,— a. | 6,15 a. | Padova | p. | 5,35 | 8,30 | .. | 2,48 | 7, 9 | Bassano | p. | 6, 5 | 9,12 | 2,10 | 7,45 | |
| diretto | 3,51 » | 4,54 » | » | 5,23 » | 6,42 » | Vigodarzere | .. | 5,45 | 8,41 | .. | 2,58 | 7,19 | Rosà | .. | 6,16 | 9,23 | 2,22 | 7,56 | |
| » | 4,17 » | 5,15 » | misto | 7, 5 » | 8,47 » | Campodarsego | .. | 5,57 | 8,55 | .. | 3, 9 | 7,31 | Rossano | .. | 6,23 | 9,30 | 2,30 | 8, 3 | |
| misto | 6,20 » | 8, 5 » | diretto | 9, 5 » | 10, 5 » | S. Giorgio Pert. | .. | 6, 7 | 9, 5 | .. | 3,17 | 7,40 | Cittadella (arr.) | .. | 6,35 | 9,42 | 2,41 | 8,14 | |
| omnibus | 7,55 » | 9,10 » | » | 1,— p. | 2, 5 p. | Camposampiero | .. | 6,14 | 9,12 | .. | 3,22 | 7,48 | Cittadella (part.) | .. | 6,44 | 9,53 | 2,57 | 8,24 | |
| » | 9,12 » | 10,25 » | omnibus | 2, 5 » | 3,20 » | Villa del Conte | .. | 6,29 | 9,31 | .. | 3,37 | 8, 4 | Villa del Conte | .. | 6,57 | 10, 7 | 3,10 | 8,34 | |
| » | 1,28 p. | 2,43 p. | » | 5,25 » | 6,40 » | Cittadella (arr.) | .. | 6,40 | 9,44 | .. | 3,46 | 8,16 | Camposampiero | .. | 7,12 | 10,22 | 3,26 | 8,47 | |
| diretto | 2,44 » | 3,45 » | » | 6,55 » | 8,10 » | Cittadella (part.) | .. | 6,49 | 9,56 | 2,45 | 3,56 | 8,30 | S. Giorgio delle Pertiche | .. | 7,18 | 10,29 | 3,33 | 8,53 | |
| » | 6,40 » | 7,35 » | misto | 9,15 » | 10,55 » | Rossano | .. | 7, 2 | 10,11 | 2,57 | 4, 8 | 8,42 | Campodarsego | .. | 7,27 | 10,39 | 3,44 | 9, 2 | |
| omnibus | 8,30 » | 9,45 » | diretto | 11,— » | 11,55 » | Rosà | .. | 7, 9 | 10,19 | 3, 4 | 4,15 | 8,49 | Vigodarzere | .. | 7,38 | 10,50 | 3,57 | 9,12 | |
| » | 9,40 » | 10,55 » | » | 11,25 » | 12,20 a. | Bassano | a. | 7,20 | 10,30 | 3,15 | 4,25 | 9, 9 | Padova | a. | 7,48 | 11,— | 4, 7 | 9,20 | |

| Mestre per Udine | | | | Udine per Mestre | | | |
|--------------------|---------|----------------|---------|-------------------|---------|-----------------|--|
| Partenze da Mestre | | Arrivi a Udine | | Partenze da Udine | | Arrivi a Mestre | |
| diretto | 4,58 a. | 7,36 a. | misto | 1,43 a. | 6,53 a. | | |
| omnibus | 5,58 » | 9,54 » | omnibus | 5,10 » | 9,14 » | | |
| » | 11,30 » | 3,36 p. | diretto | 10,29 » | 1,14 p. | | |
| diretto | 3,33 p. | 6,19 » | omnibus | 12,50 p. | 4,56 » | | |
| omnibus | 4, 8 » | 8, 5 » | » | 5,11 » | 9,30 » | | |
| misto | 9,30 » | 2,30 » | diretto | 8,30 » | 11, 8 » | | |

| Padova per Bassano | | | | Bassano per Padova | | | |
|---------------------|----|-----------------|-------|--------------------|------|------------------|--|
| Partenze da Bassano | | Arrivi a Padova | | Partenze da Padova | | Arrivi a Bassano | |
| Camposampiero | p. | 6,45 | 9,54 | 3,32 | 8,25 | | |
| Castelfranco Veneto | .. | 7,17 | 10,26 | 4, 4 | 8,59 | | |
| Fanzolo | .. | 7,31 | 10,40 | 4,18 | 9,15 | | |
| Montebelluna | a. | 7,49 | 10,58 | 4,36 | 9,36 | | |

| Padova per Verona | | | | Verona per Padova | | | |
|--------------------|----------|-----------------|---------|--------------------|---------|-----------------|--|
| Partenze da Padova | | Arrivi a Verona | | Partenze da Verona | | Arrivi a Padova | |
| omnibus | 6,55 a. | 9,28 a. | celere | 2,40 a. | 4,13 a. | | |
| diretto | 10,15 » | 12,— » | omnibus | 5,10 » | 7,44 » | | |
| omnibus | 3,28 p. | 6,— p. | » | 10,46 » | 1,20 p. | | |
| » | 8,21 » | 10,52 » | diretto | 4,55 p. | 6,36 » | | |
| diretto | 12,25 a. | 2,10 a. | omnibus | 5,47 » | 8,21 » | | |

Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.

| Padova per Bologna | | | | Bologna per Padova | | | |
|--------------------|----------|------------------|-----------|---------------------|---------|-----------------|--|
| Partenze da Padova | | Arrivi a Bologna | | Partenze da Bologna | | Arrivi a Padova | |
| omnibus | 6,25 a. | 10,55 a. | diretto | 12,45 a. | 3,39 a. | | |
| misto | 9, 2 » | 2,50 p. | misto (1) | 4,— » | 6, 5 » | | |
| diretto | 2,11 p. | 5, 5 » | omnibus | 4,40 » | 9, 2 » | | |
| omnibus | 6,50 » | 11,20 » | diretto | 11,45 p. | 2,38 p. | | |
| diretto | 12, 3 a. | 2,45 a. | omnibus | 5, 5 » | 9,28 » | | |

Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montegrotto, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre. (1) da Rovigo.

| Treviso per Vicenza | | | | | | Vicenza per Treviso | | | | | | | | | |
|----------------------|-------|------------------|-------|---------------------|------|----------------------|-------|---------------------|-------|------------------|------|---------------------|--|------------------|--|
| Partenze da Treviso | | Arrivi a Vicenza | | Partenze da Vicenza | | Arrivi a Treviso | | Partenze da Treviso | | Arrivi a Vicenza | | Partenze da Vicenza | | Arrivi a Treviso | |
| Treviso | part. | 5,26 | 8,34 | 1,12 | 7, 1 | Vicenza | part. | 5,46 | 8,45 | 1,54 | 7,30 | | | | |
| Paese | .. | — | 8,47 | 1,28 | 7,14 | S. Pietro in Gù | .. | 6,11 | 9,12 | 2,17 | 7,54 | | | | |
| Istrana | .. | 5,49 | 8,57 | 1,40 | 7,24 | Carmignano | .. | 6,20 | 9,22 | 2,25 | 8, 3 | | | | |
| Albaredo | .. | — | 9,10 | 1,55 | 7,37 | Fonitana | .. | 6,28 | 9,31 | 2,32 | 8,11 | | | | |
| Castelfranco | .. | 6,13 | 9,23 | 2,13 | 7,49 | Cittadella (arr.) | .. | 6,36 | 9,40 | 2,40 | 8,19 | | | | |
| S. Martino di Lupari | .. | 6,26 | 9,36 | 2,31 | 8, 2 | Cittadella (part.) | .. | 6,46 | 9,50 | 2,48 | 8,29 | | | | |
| Cittadella (arr.) | .. | 6,38 | 9,45 | 2,43 | 8,13 | S. Martino di Lupari | .. | 6,58 | 10, 3 | 2,59 | 8,41 | | | | |
| Cittadella (part.) | .. | 6,47 | 9,55 | 2,59 | 8,22 | Castelfranco | .. | 7,11 | 10,18 | 3,11 | 8,53 | | | | |
| Fonitana | .. | — | 10, 4 | 3,08 | — | Albaredo | .. | 7,23 | 10,31 | 3,21 | 9, 5 | | | | |
| Carmignano | .. | 7, 2 | 10,12 | 3,17 | 8,36 | Istrana | .. | 7,36 | 10,45 | 3,33 | 9,18 | | | | |
| S. Pietro in Gù | .. | 7,11 | 10,21 | 3,26 | 8,45 | Paese | .. | 7,46 | 10,56 | 3,42 | 9,28 | | | | |
| Vicenza | arr. | 7,36 | 10,44 | 3,51 | 9, 8 | Treviso | arr. | 7,58 | 11, 9 | 3,53 | 9,40 | | | | |

| Vittorio per Conegliano | | | | | | Conegliano per Vittorio | | | | | | | | | |
|-------------------------|------|---------------------|-------|------------------------|------|-------------------------|-------------|----------------------|-------|---------------------|------|------------------------|------|-------------------|--|
| Partenze da Vittorio | | Arrivi a Conegliano | | Partenze da Conegliano | | Arrivi a Vittorio | | Partenze da Vittorio | | Arrivi a Conegliano | | Partenze da Conegliano | | Arrivi a Vittorio | |
| Vittorio p. | 6,45 | 8,45 | 11,20 | 2,31 | 5,20 | 7, 5 | Conegl p. | 8,— | 9,45 | 1,19 | 4,44 | 6, 9 | 8,— | | |
| Conegl a. | 7, 9 | 9, 9 | 11,44 | 2,55 | 5,42 | 7,29 | Vittorio a. | 8,28 | 10, 9 | 1,45 | 5, 8 | 6,31 | 8,26 | | |

| Rovigo - Adria - Loreo | | | | Loreo - Adria - Rovigo | | | | Treviso - Cornuda | | | | Cornuda - Treviso | | | | | | | |
|------------------------|------|----------------|------|------------------------|-----------------|----------------|------|---------------------|------|------------------|------|---------------------|------|------------------|----------------|------|------|------|------|
| Partenze da Rovigo | | Arrivi a Adria | | Partenze da Adria | | Arrivi a Loreo | | Partenze da Treviso | | Arrivi a Cornuda | | Partenze da Cornuda | | Arrivi a Treviso | | | | | |
| Rovigo | p. | 8,20 | 3,25 | 8,40 | Loreo | p. | 5,50 | 11,55 | 5,40 | Treviso | p. | 6,00 | 1,— | 5,05 | Cornuda | p. | 7,12 | 2,12 | 7,18 |
| S. Apoll. Selva | .. | 8,31 | 3,39 | 8,51 | Adria | .. | 6,18 | 12,24 | 6,17 | Treviso S. G. | .. | 6,07 | 1, 7 | 5,12 | Montebelluna | .. | 7,30 | 2,35 | 7,37 |
| Ceregnano | .. | 8,41 | 3,51 | 9,01 | Baricetta | .. | 6,29 | 12,36 | 6,33 | Paese Castagn. | .. | 6,18 | 1,18 | 5,24 | Trevignano S. | .. | 7,41 | 2,48 | 7,49 |
| Lama | .. | 8,51 | 4,03 | 9,11 | Lama | .. | 6,43 | 12,51 | 6,54 | Paese Post. | .. | 6,28 | 1,28 | 5,36 | Paese Post. | .. | 7,53 | 3,02 | 8,02 |
| Baricetta | .. | 9, 6 | 4,22 | 9,26 | Ceregnano | .. | 6,51 | 1,— | 7, 5 | Trevignano S. | .. | 6,40 | 1,40 | 5,49 | Paese Castagn. | .. | 8,03 | 3,13 | 8,12 |
| Adria | arr. | 9,26 | 4,46 | 9,46 | S. Apoll. Selva | .. | 7,— | 1,09 | 7,16 | Montebelluna | .. | 6,56 | 1,56 | 6, 9 | Treviso S. G. | .. | 8,14 | 3,24 | 8,23 |
| Loreo | .. | 9,45 | 5,10 | 10,05 | Rovigo | arr. | 7,10 | 1,20 | 7,30 | Cornuda | arr. | 7,17 | 2,17 | 6,30 | Treviso | arr. | 8,20 | 3,30 | 8,30 |

| Rovigo - Legnago | | | | Legnago - Rovigo | | | | Montebelluna - Belluno | | | | Belluno - Montebelluna | | | | | | | | | |
|--------------------|----|------------------|-------|---------------------|-------|-----------------|----|--------------------------|-------|------------------|------|------------------------|----|-----------------------|------|------|--------------|----|------|-------|------|
| Partenze da Rovigo | | Arrivi a Legnago | | Partenze da Legnago | | Arrivi a Rovigo | | Partenze da Montebelluna | | Arrivi a Belluno | | Partenze da Belluno | | Arrivi a Montebelluna | | | | | | | |
| Rovigo | p. | 8,15 | 11,15 | 3,30 | 8,35 | Legnago | p. | 5,35 | 8,24 | 12,— | 6,17 | Montebelluna | p. | 6,56 | 1,56 | 6,09 | Belluno | p. | 5,— | 11,40 | 5,10 |
| Costa | .. | 8,31 | 11,33 | 3,45 | 8,51 | Badia | .. | 6,16 | 9,12 | 12,34 | 6,51 | Cornuda | .. | 7,17 | 2,17 | 6,30 | Feltre | .. | 6,09 | 1,04 | 6,19 |
| Lendinara | .. | 8,57 | 12, 3 | 4, 9 | 9,17 | Lendinara | .. | 6,36 | 9,39 | 12,49 | 7, 6 | Feltre | .. | 8,24 | 3,21 | 7,43 | Cornuda | .. | 7,12 | 2,12 | 7,18 |
| Badia | .. | 9,15 | 12,32 | 4,27 | 9,37 | Costa | .. | 7,— | 10, 9 | 1,11 | 7,28 | Belluno | a. | 9,31 | 4,34 | 9,02 | Montebelluna | a. | 7,30 | 2,35 | 7,37 |
| Legnago | a. | 9,48 | 1,14 | 5,— | 10,15 | Rovigo | a. | 7,15 | 10,25 | 1,23 | 7,40 | | | | | | | | | | |

| Monselice - Legnago | | | | Legnago - Monselice | | | | | |
|-----------------------|------|------------------|------|---------------------|---------------------|--------------------|------|-------|------|
| Partenze da Monselice | | Arrivi a Legnago | | Partenze da Legnago | | Arrivi a Monselice | | | |
| Monselice | p. | 8,20 | 3,14 | 8,50 | Legnago | p. | 5,27 | 11,40 | 5,34 |
| Este | .. | 8,38 | 3,35 | 9,11 | Sant' Anna | .. | 5,50 | 12,19 | 6, 3 |
| Ospedaletto Euganeo | .. | 8,47 | 3,46 | 9,22 | Bevilacqua | .. | 5,58 | 12,27 | 6,10 |
| Saletto | .. | 8,57 | 3,— | 9,36 | Montagnana | .. | 6,12 | 12,42 | 6,24 |
| Montagnana | .. | 9,10 | 4,17 | 9,51 | Saletto | .. | 6,24 | 12,50 | 6,38 |
| Bevilacqua | .. | 9,23 | 4,30 | 10, 4 | Ospedaletto Euganeo | .. | 6,31 | 1,13 | 6,50 |
| Sant' Anna | .. | 9,31 | 4,38 | 10,12 | Este | .. | 6,43 | 1,24 | 7,— |
| Legnago | arr. | 9,43 | 4,50 | 10,25 | Monselice | arr. | 7,— | 1,45 | 7,18 |

NB. Il treno che parte da Monselice, alle ore 8,20 ant. prosegue fino a Pavia — Il treno che parte da Monselice alle ore 8,50 pom. si ferma a Legnago.